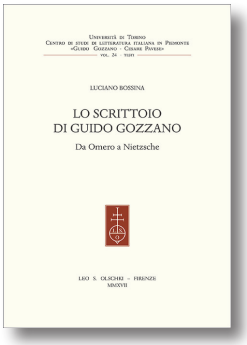
LUCIANO BOSSINA

LO SCRITTOIO DI GUIDO GOZZANO

DA OMERO A NIETZSCHE



Si può provare «serenità» a un passo dalla tomba? Dopo anni di indifferenza ai classici e stentati studi liceali, Gozzano riscopre, attraverso Nietzsche, la voce di Socrate: l'uomo che accetta la morte, beve la cicuta, attende senza colpa. È un atto di conciliazione. Ora anche lui – come i maggiori modelli del suo tempo, Carducci, Pascoli, D'Annunzio – potrà mettersi in ascolto degli antichi: da Omero a Orazio, da Ovidio all'*Anthologia Palatina*.

Ma il filtro è sempre Nietzsche, che lo porta e immedesimarsi in Socrate, gli addita la via del Buddha, orienta l'adesione a Francesco.

Perlustrando lo scrittoio di Guido Gozzano, tra allusioni depistanti e manoscritti inesplorati, questo libro indica fonti e percorsi di lettura ignoti. Disvela finalmente l'origine dei suoi studi nietzschiani, individua nuove influenze francesi, da Heredia a Jean Lorrain a Pierre Loti, riconosce nella classicità una non meno esotica «cuna del mondo», cui ritornare, dopo lunghe diserzioni, con ironia di morituro.

Un modo diverso di guardare a Gozzano, senza «gozzanismo».

Examining the desk of Guido Gozzano, between misleading allusions and unexplored manuscripts, this book points to unknown sources and reading paths. It documents the rediscovery – tortuous but pervasive – of the Greek and Latin world (Homer, Horace, and the author's decisive identification with Socrates), reveals new French influences from José-Maria de Heredia to Jean Lorrain and Pierre Loti, and recognizes the central role of Nietzsche's philosophy and then explores its readings. This is a different way of looking at Gozzano, without 'Gozzanism'.

LUCIANO BOSSINA (1975) si è formato a Torino, ha lavorato per anni presso il *Septuaginta-Unternehmen* dell'Accademia delle Scienze di Göttingen ed è ora professore di Filologia Classica presso l'Università di Padova. Si interessa in particolare di letteratura greca ellenistica e tardoantica, di autori cristiani, di storia della filologia e della tradizione classica. Ha tra l'altro pubblicato *Teodoreto restituito* (Edizioni dell'Orso, 2008, Premio «Tartufari» dell'Accademia dei Lincei); *Ma come fa a essere un papiro di Artemidoro?* (Edizioni di Pagina, 2008, con Luciano Canfora); *Stoa, Ellenismo e catastrofe tedesca* (Edizioni di Pagina, 2012). Condirige l'edizione dei *Fragmente der Griechischen Historiker* («History of Literature, Music, Art and Culture», Leiden-Boston).

Centro di studi di letteratura italiana in Piemonte
«Guido Gozzano - Cesare Pavese». Saggi, vol. 24

2017, cm 17 × 24, 252 pp. € 27,00 [ISBN 978 88 222 6522 7]

https://www.olschki.it/libro/9788822265227

CASA EDITRICE LEO S. OLSCHKI

Casella postale 66 • 50123 Firenze
info@olschki.it • pressoffice@olschki.it
Tel. (+39) 055.65.30.684

P.O. Box 66 • 50123 Firenze Italy
orders@olschki.it • www.olschki.it
Fax (+39) 055.65.30.214